

C H E C K L I S T D I P R E P A R A Z I O N E

Checklist di preparazione alla Direttiva UE sulla trasparenza retributiva

Un rapido autocontrollo dei principali obblighi del datore di lavoro secondo la base della Direttiva UE. Spuntate ciò che è già in atto e usate le lacune per pianificare.

Generato il 2 agosto 2026

1

Assunzione e annunci di lavoro

- ☐ Gli annunci di lavoro indicano la retribuzione iniziale o una fascia retributiva.
- ☐ I candidati ricevono le informazioni retributive prima del colloquio.
- ☐ Non compaiono domande sullo storico retributivo negli annunci, nei moduli di candidatura o nei colloqui.
- ☐ I titoli delle posizioni, gli annunci e i processi di selezione usano un linguaggio neutro sotto il profilo del genere.

2

Diritti di informazione dei lavoratori

- ☐ I lavoratori sono informati ogni anno del loro diritto di richiedere informazioni retributive.
- ☐ Potete fornire i livelli retributivi individuali e medi ripartiti per sesso per posizioni comparabili.
- ☐ Nessuna clausola di segretezza salariale impedisce ai lavoratori di discutere la propria retribuzione.

3

Struttura retributiva e pari valore

- ☐ Le posizioni sono raggruppate in categorie di lavoro uguale o di pari valore con criteri oggettivi.
- ☐ I criteri di retribuzione e progressione sono oggettivi, neutri sotto il profilo del genere e documentati.

4

Comunicazione del divario retributivo

- ☐ Sapete quale fascia di comunicazione e quale scadenza si applicano a ciascuna entità giuridica.
- ☐ Avete stimato il vostro divario retributivo per categoria di lavoratori.
- ☐ I dati e i processi di comunicazione sono pronti prima della vostra prima scadenza.

5

Valutazione retributiva congiunta

- ☐ Disponete di un processo per intervenire su qualsiasi divario ingiustificato del 5 % o più non colmato entro sei mesi.
- ☐ I rappresentanti dei lavoratori possono essere coinvolti in una valutazione retributiva congiunta quando richiesto.

Questa checklist descrive la base della Direttiva UE e costituisce informazione generale, non consulenza legale. Le leggi nazionali di recepimento differiscono e possono imporre obblighi aggiuntivi o anticipati. Verificate la situazione di ciascun paese con un consulente locale qualificato.